

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



FRANCESCO AVALLONE

Sentenza scuola Diaz

Dal momento che non hanno saputo prevenire, né controllare, né trattenere, né punire i loro subordinati per quel che avevano fatto i dirigenti assolti per non aver compiuto il fatto non dovrebbero ora essere sottoposti a un procedimento disciplinare per manifesta incapacità al comando?

RISPOSTA ■ Dovrebbero ma non lo saranno. Hanno avuto la fortuna di arrivare alla sentenza che li assolve condannando i loro sottoposti quando il governo è di nuovo nelle mani di quelli che quei fatti richiesero ed avallarono. Ministri ed esponenti importanti del centrodestra parteciparono direttamente, dando l'appoggio di una presenza fisica assolutamente non necessaria, allo sviluppo del clima in cui la repressione della polizia si trasformò in una macelleria di Stato: difesa, in tutti questi anni, da tutti gli esponenti più importanti dell'attuale maggioranza. Mettere ora sotto inchiesta per incapacità i vertici della polizia che non hanno impedito né censurato i fatti accaduti a Genova significherebbe smentire se stessi ed aprire la possibilità di un approfondimento pericoloso delle indicazioni politiche alla base di quelle scelte e dei comportamenti condannati, oggi, anche da una sentenza della magistratura. Maroni, cui tanto poco piacciono i prefetti per bene come Mosca, non aprirà inchieste sull'operato di persone che a lui e ai suoi hanno obbedito e che così bene lui e i suoi hanno coperto.

RICERCATORI POLO DI GARCHING

Astrofisici italiani a Monaco

Siamo un gruppo di ricercatori italiani a Monaco di Baviera che, stupefatti di sentirsi prendere in giro dai vari governi sulla situazione della Ricerca nel nostro Paese e approfittando dell'interesse che questo argomento sta suscitando nell'opinione pubblica, hanno deciso di provare a dire la loro. In occasione dello sciopero del 14/11 abbiamo organizzato un presidio davanti al consolato italia-

no di Monaco, per manifestare la nostra solidarietà alle mobilitazioni di amici e colleghi in Patria; più in generale abbiamo preparato una lettera al Ministro da consegnare al Console per offrire il nostro punto di vista ("dall'estero") su una questione fondamentale finalmente di grande interesse pubblico e politico in Italia. La lettera si può sottoscrivere al www.petitiononline.com/cermuc08/petition.html e crediamo sia condivisibile da buona parte dei ricercatori Italiani attualmente all'estero, da chi all'estero è stato in passato e da tutti coloro, anche e soprattutto in Italia, che riescono a rendersi conto che senza risorse

la ricerca non avanza, ma senza ricerca un paese non progredisce.

ROBERTO AMATO

Eppure Fini non è Schifani

A differenza del collega Schifani, Fini si è dimostrato serio, quasi imparziale, denunciando l'abuso di decreti d'urgenza ed emergenza, difendendo l'autorevolezza, l'autorità e l'indiscutibile importanza del Parlamento e delle sue insostituibili funzioni; si è dichiarato antifascista sostenendo che l'Italia intera dovrebbe esserlo, ha condannato l'operato della maggioranza nel caso Commissione RAI, ha invitato la maggioranza ad aprire il dialogo con studenti professori e universitari in merito ai tagli indiscriminati della 133 art.16 e 66. Qualcuno potrebbe dire: "beh sta solo compiendo il suo lavoro", io risponderei che purtroppo di questi tempi in Italia è meritevole di lode chi compie il suo lavoro senza indugi.

ENZO PEDROCCO

I debiti del Veneto

Secondo una classifica delle città italiane più indebitate stilata dalla Cgia, nei primi trenta posti figurano le principali città del Veneto, fra cui la nostra (Venezia).

L'indebitamento delle famiglie sarebbe da collegarsi anzitutto alla cattiva abitudine di vivere al di sopra delle proprie possibilità. Conta poco che il Veneto sia ancora considerato la "locomotiva d'Italia" e che l'esposizione bancaria delle famiglie venete sia, a rigore, una sorta di privilegio concesso in ossequio a tale fatto: sempre di debiti si tratta!

Sms

cellulare
335 7872250

LA VERITÀ DI BALLARÒ

Non ho compreso come mai, a Ballarò, pacate e pertinenti osservazioni di Epifani e di Bersani abbiano suscitato una tanto accesa reazione di Berlusconi. O forse sì.

(GIANCARLO RUGGIERI, REGGIO E.)

SI INVECCHIA E SI RITORNA BIMBI

Invecchiando si diventa come i bambini, ma avere l'infantilismo al governo (dal cucù alla patetica telefonata a Ballarò) è troppo!...

(ANGELO, AL.)

IL RISPETTO DEL CUCÙ

Mister Cucù ha dimostrato cos'è il rispetto! Ha anche, x concludere il suo show, interrotto la comunicazione quando ormai aveva fatto sfoggio della sua saggezza (v. "Ballarò").

(LUCILLA DA LERICI)

LAVORO PER I COMICI

Questo Governo dà molto lavoro ai comici, ma a noi operai cosa ci dà.

(G.FRANCO, BS)

RISVEGLIARCI

Questo tempo sospeso dove non sai mai cosa può capitare, dove le certezze sono le morti sul lavoro e il lavoro che finisce. Ci vuole un... cucù per svegliar tutta la gente non x burlarla.

(FELICETTA, TV)

C'È DA PIANGERE

Cucù. Ma l'Italia ha un premier o un buffone? Vergognoso come ha accolto la Merkel. I suoi a ridere. C'è da piangere.

(MANLIO MENICHINO, GORIZIA)

FARSI RIDERE DIETRO

Il Cucù di Berlusconi. Qualcuno può spiegargli ke c'è differenza tra far ridere e farsi ridere dietro da tutto il mondo?

(FULVIO, CINISELLO BALSAMO)

Maramotti

